



ORDINE
INGEGNERI
CAGLIARI

07/02/2019

TEMI:

- STRUTTURE: ASSE MEDIANO
- ICS: CONSEGNA BENEFICENZA NATALIZIA

UNIONE SARDA

Pag. 15

PRIMA CAGLIARI

Il viadotto perde (ancora) pezzi

Rispetto a sei mesi fa la situazione è nettamente peggiorata. Dal viadotto dell'Asse mediano che passa sopra via Mercalli all'incrocio con via Lubich i calcinacci continuano a cadere in pezzi sempre più grandi ma a preoccupare è il fatto che negli ultimi tempi, dall'armatura del cemento, hanno iniziato a staccarsi anche travi di ferro completamente arrugginite. Almeno una decina quelle visibili sul terreno facendo soltanto pochi passi sotto il ponte.

Il viadotto ferito

La parte più rovinata è quella centrale. Tra i blocchi di cemento sostenuti dagli enormi pilastri portanti, la “ferita” dal quale sono caduti i frammenti di cemento e di ferro segna tutta la lunghezza del viadotto i cui giunti vibrano al passaggio di auto e mezzi pesanti. L'area sottostante è stata da tempo recintata dal Comune per scongiurare il rischio che qualche pedone possa essere colpito dai calcinacci. La rete però è stata abbattuta in più punti ed entrare nella zona rossa è un gioco da ragazzi. A preoccupare chi sopra e sotto quel viadotto passa ogni giorno, è però soprattutto la stabilità dell'infrastruttura.

Nuove assicurazioni

Ad agosto, subito dopo la tragedia del ponte Morandi a Genova, la vicesindaca con delega alla viabilità Luisa Anna Marras aveva assicurato: «Abbiamo fatto la messa in sicurezza dopo vari sopralluoghi ma non c'è alcun pericolo di cedimenti, i tecnici hanno la situazione continuamente sotto controllo». Sei mesi dopo e diversi pezzi di cemento in più caduti, il tenore delle sue parole non cambia: «Non c'è alcun pericolo», è la lapidaria risposta. Dagli uffici tecnici del Comune trapela la stessa tranquillità: il viadotto è stabile ed è monitorato costantemente.

Niente fondi

All'orizzonte però, causa mancanza di fondi, non si intravede un intervento immediato. Come confermato dall'assessora Marras la manutenzione del viadotto di via Mercalli è stata inserita nell'elenco degli interventi sollecitato dal Ministero a tutti gli enti locali proprio dopo la tragedia del ponte Morandi. Passaggio al quale non è però seguito lo stanziamento di risorse straordinarie. E che anzi ha messo con le spalle al muro proprio i Comuni, i quali dovranno ora affrontare in solitudine le criticità messe nere su bianco dai loro stessi uffici. «È nell'elenco come tutti i viadotti comunali e come tutti attende il finanziamento promesso, senza il quale verrà inserito in un calendario di interventi», sono le parole dell'assessora. Tradotto: si farà quando troveremo i soldi. Che potrebbero forse arrivare dall'appalto “global service”: 15 milioni di euro in un triennio da utilizzare per la manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e marciapiedi.

Massimo Ledda



Pag. 15

PRIMA CAGLIARI

«Degrado evidente ma nel breve termine non ci sono pericoli»

«Si tratta di un tipico ammaloramento, cioè un difetto che si verifica sulla struttura di un ponte a causa di un sistema di scolo dell'acqua piovana non efficiente. Nel breve termine non mi pare di vedere una situazione di pericolo per la stabilità anche se di certo è necessario monitorare costantemente lo stato evolutivo del degrado». Così Marcello Zuddas, componente della commissione strutture dell'Ordine provinciale degli ingegneri, sui crolli di calcinacci e di sbarre di ferro dal viadotto dell'Asse mediano che passa sotto via Mercalli. La diagnosi dell'esperto è dunque rassicurante, anche se limitata all'osservazione di alcune foto. «Guardando le immagini è evidente che il degrado della parte centrale non è tale da mettere a rischio la stabilità del viadotto, in situazioni di questo tipo i rischi per l'incolumità pubblica sono correlati principalmente al transito di pedoni e alla presenza di case, strade e ferrovie sotto il punto in cui si verifica il problema». E fortunatamente, nel tratto in cui incrocia via Mercalli e la linea della metropolitana, il viadotto sembra integro e non si sono mai registrati crolli neanche di lieve entità. Zuddas però invita tutti a non abbassare la guardia. «Il degrado è un fatto connaturato a ogni struttura, col passare del tempo l'opera invecchia senza che ciò significhi necessariamente che è diventata pericolosa. Come molte tragedie ci hanno insegnato è però fondamentale effettuare un monitoraggio continuo in grado di evidenziare condizioni che si possono evolvere in una situazione di degrado peggiore, perché dire che una struttura è sicura oggi non significa che lo sia anche fra venti anni. Questo vale anche per il viadotto di via Mercalli, il pericolo nel breve termine non sembra esserci ma se lo si lascia così per dieci anni cambia tutto». A Cagliari comunque, almeno a sentire l'esperto, non ci sono al momento emergenze tali da togliere il sonno. «Non mi risultano situazioni che possano farci andare in ansia - conclude - ma ribadisco che è opportuno attuare un attento e continuo monitoraggio, magari con cadenza annuale, di tutte le infrastrutture per avere sempre sotto controllo l'evoluzione del loro fisiologico stato di degrado e usura». (*m. le.*)



comuni24ore.it

<http://www.comuni24ore.it/2019/02/06/cagliari-consegna-allairc-del-ricavato-dello-spettacolo-egregio-sig-assessore-raccolti-da-ics/>

sardegna-reporter.it

<https://sardegna-reporter.it/contributo-concreto-air-casa-accoglienza-lions/>

italnews

<http://italnews.x10host.com/2019/02/06/cagliari-consegna-allairc-del-ricavato-dello-spettacolo-egregio-sig-assessore-raccolti-da-ics/>

copenaghenhouse.it

<https://www.copenaghenhouse.it/2019/02/06/cagliari-consegna-allairc-del-ricavato-dello-spettacolo-egregio-sig-assessore-raccolti-da-ics/>

shmag.it

http://www.shmag.it/news/cagliari/07_02_2019/un-contributo-concreto-per-airc-e-per-la-casa-di-accoglienza-lions/